

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Collegamento ferroviario (Lugano-) Mendrisio-Varese(-Malpensa): una grande occasione da non perdere!

Nelle scorse settimane il Consiglio federale ha posto in consultazione il piano di risanamento finanziario della Confederazione. Le misure proposte toccano pesantemente il nostro Cantone, in diversi importanti ambiti.

Il Consiglio di Stato ha già prontamente reagito, esprimendo le proprie fondate critiche e preoccupazioni, e anche la Deputazione ticinese alle Camere federali ha già preannunciato di voler intervenire con decisione in sede di dibattito parlamentare a difesa degli interessi del nostro Cantone.

Le misure proposte dal Consiglio federale incidono in particolare gravemente sul settore dei trasporti; un settore particolarmente delicato, nel quale il nostro Cantone, al prezzo anche di grandi sacrifici, sia finanziari che territoriali, sta fornendo sforzi assolutamente notevoli, per rispondere del resto alle esigenze poste dalla stessa Autorità federale (pensiamo ai piani regionali dei trasporti e a tutte le relative misure in materia di limitazione del traffico individuale, di promozione del trasporto pubblico, ecc.).

Preoccupa in modo particolare l'ipotesi di un possibile rinvio dei lavori per la costruzione del tunnel del Monte Ceneri della nuova trasversale ferroviaria alpina. Ma preoccupa pure - soprattutto i sottoscritti deputati del Mendrisiotto, regione già oggi penalizzata dall'assenza di anche solo una concreta pianificazione a medio termine del prolungamento a sud di Lugano di Alp Transit - la prospettata rinuncia alla realizzazione del collegamento ferroviario Mendrisio-Arcisate-Varese(-Malpensa); intervento - fondamentale - sul quale si fonda l'intero progetto di sistema ferroviario regionale e transfrontaliero di tipo S-Bahn Ticino-Lombardia (TILO), come pure l'intero concetto di trasporto pubblico del Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM), recentemente approvato dal Consiglio di Stato e - per quanto di sua competenza - dal Gran Consiglio.

La Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (CRTM) ha prontamente reagito a questa negativa prospettiva, con una articolata petizione indirizzata all'inizio del corrente mese al Presidente dell'Assemblea federale, che viene allegata al presente atto.

I sottoscritti deputati fanno integralmente loro le argomentazioni, preoccupazioni e richieste formulate in questa petizione, alla quale hanno pure già aderito diversi Comuni del Mendrisiotto.

Essi rilevano inoltre come il Consiglio federale mostri di disattendere non solo la fondamentale importanza di questo progetto per il miglioramento della qualità di vita di una zona già gravemente penalizzata dal traffico e dalle relative conseguenze ambientali, ma pure la grande valenza strategica ed economica che questo intervento (peraltro di soli 7 km, di cui 3 sul territorio svizzero, e con un rapporto costi-benefici assolutamente favorevole) riveste per l'intero Cantone e per i collegamenti transfrontalieri, ma anche (tramite la connessione fra le linee del San Gottardo e del Sempione) fra il Ticino e la Svizzera romanda e centrale, oltre che quale completamento della linea del Gottardo e della futura rete ferroviaria ad alta velocità.

D'altra parte il congelamento da parte svizzera di questo intervento, che incontra ora un consenso e un coinvolgimento unanime anche da parte di tutti gli Enti, ai vari livelli, sul fronte italiano, comporterebbe non solo il concreto rischio di un accantonamento definitivo del progetto in questione, ma pure una grave perdita di credibilità delle nostre Autorità.

Ciò ritenuto, i sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato come, al di là della presa di posizione emanata negli scorsi giorni sul piano di risanamento federale, intende ulteriormente intervenire a difesa della tempestiva realizzazione di questo progetto.

LUCA BERETTA PICCOLI
ARN - BOBBIA' - BUTTI - CANONICA I. -
CAROBBIO M. - CELIO - COLOMBO -
DAVID - DE ROSA - DEL BUFALO -
FERRARI - GHISLETTA R. - LOMBARDI -
LURATI - ORELLI - PELOSSI - PIAZZINI -
RICCIARDI - ROBBIANI - TRUAISCH